

Girone D			Girone E			Girone F			Girone G			Girone H		
14/6	Uruguay - C.ta Rica	1-3	15/6	Svizzera - Ecuador	2-1	15/6	Argentina - Bosnia	2-1	16/6	Germania - Portogallo	4-0	17/6	Belgio - Algeria	18.00
14/6	Inghilterra - <b>ITALIA</b>	1-2	15/6	Francia - Honduras	3-0	15/6	Iran - Nigeria	0-0	16/6	Ghana - USA	1-2	17/6	Russia - Corea Sud	24.00
<b>OGGI</b>	Uruguay-Inghilterra	21.00	20/6	Honduras - Ecuador	24.00	21/6	Argentina - Iran	18.00	21/6	Germania - Ghana	21.00	22/6	Belgio - Russia	18.00
20/6	<b>ITALIA</b> - C.ta Rica	18.00	20/6	Svizzera - Francia	21.00	21/6	Nigeria - Bosnia	24.00	22/6	USA - Portogallo	24.00	22/6	Corea Sud - Algeria	21.00
24/6	<b>ITALIA</b> - Uruguay	18.00	25/6	Honduras - Svizzera	22.00	25/6	Nigeria - Argentina	18.00	26/6	USA - Germania	18.00	26/6	Corea Sud - Belgio	22.00
24/6	C.ta Rica-Inghilterra	18.00	25/6	Ecuador - Francia	22.00	25/6	Bosnia - Iran	18.00	26/6	Portogallo - Ghana	18.00	26/6	Algeria - Russia	22.00

**L'ITALIA**

**C'è Buffon, presenza n. 141 Abate e Darmian sui lati**

Ultimo allenamento a Mangaratiba per gli Azzurri in vista della partita contro Costa Rica di venerdì, valida per la seconda giornata del Gruppo D. Sul campo del Portobello Resort il ct Cesare Prandelli ha ritrovato il gruppo al completo, con Gigi Buffon e Mattia De Sciglio ormai pienamente recuperati. Seduta divisa in gruppi, con una prima parte atletica e poi esercizi con il pallone. Prandelli ha mescolato le carte non dando indicazioni di formazione, che però dovrebbe rispecchiare grosso modo quella che ha battuto l'Inghilterra, e sarà sicuramente così nel modulo (4-1-4-1) mentre cambieranno al massimo un paio di elementi nella formazione titolare. Tornerà Buffon: il capitano azzurro smaltito l'infortunio alla caviglia che lo ha costretto al forfait contro gli inglesi è pronto al debutto nel suo quinto Mondiale (primato condiviso con Lothar Matthäus e il messicano Antonio Carbajal), ne ha vinto uno da protagonista nel 2006 e punta a chiudere alla grande. È il recordman di presenze in Nazionale, quella con la Costa Rica sarebbe la numero 141, ed è inserito nella lista dei 125 migliori giocatori viventi selezionata dalla Fifa. Poi Prandelli metterà sicuramente un esterno di ruolo a sinistra (Abate, e dalla prossima partita De Sciglio) per riportare Chiellini al centro, con Paletta fuori, e forse Thiago Motta sostituirà Verratti (ma non è sicuro).

Ne sapremo di più oggi, dopo che gli azzurri saranno sbarcati a Recife, con un volo charter che partirà alle 7.30 brasiliane.



**PORTO ALEGRE**

**UNO DEI DUE NELL'ULTIMA PARTITA DEL GIRONE NON CI SARÀ, MA QUEL CHE È CERTO È CHE CON ROB BEN E VAN PERSIE IN CAMPO C'È DA DIVERTIRSI.** Dopo aver seppellito la Spagna e spento le certezze dei campioni del mondo uscenti, l'Olanda si prende i tre punti anche contro l'Australia prenotando un posto negli ottavi su una strada che potrebbe incrociare l'Italia. Ma dopo l'esordio da applausi, questa volta gli uomini di Van Gaal soffrono maledettamente e ringraziano l'attacco leggero dei Socceros e soprattutto l'ingresso in campo di Depay, entrato nel recupero del primo tempo per l'infortunio di Martins Indi. È il baby fenomeno del Psv, classe 1994, a segnare il gol della vittoria a metà del secondo tempo (con un bell'aiuto del portiere australiano Ryan che si addormenta sul tiro da fuori tutt'altro che irresistibile) dopo aver messo sui piedi di Van Persie l'assist per il gol del 2-2. Perché dopo lo svantaggio contro la Spagna, l'Olanda si trova a inseguire anche l'Australia: succede all'inizio del secondo tempo quando l'arbitro fischia un calcio di rigore, fallo di mano di Blind su tiro di Bozanic, che Jedinak trasforma. Sembrava il colpo del ko che poteva ribaltare gli equilibri del girone B, è stata solo una illusione prima dello show di Depay.

Ma con la banda olandese quest'anno funziona così: lo dice il tabellino (dopo le sei reti viste con la Spagna, altre cinque marcature: 11 gol in due partite, quasi un record) e lo dicono le prodezze di Van Persie e Robben, ancora a segno

# L'Olanda del gol

## Nelle due partite degli arancioni già 11 gol Con l'Australia 3-2, ancora Robben e Van Persie

**La coppia degli Orange raggiunge Muller in cima alla classifica marcatori ma dopo l'esordio stellare con la Spagna stavolta Van Gaal soffre: decisivo il talento di Memphis Depay, classe '94**

entrambi dopo la doppietta dell'esordio. Unico neo il cartellino giallo che l'attaccante del Manchester rimedia in apertura di secondo tempo e che gli costerà la squalifica nella gara di chiusura del girone contro il Cile. Questa volta, però, l'Olanda soffre più di quanto non avesse fatto con la Spagna, passa in vantaggio grazie ad una fuga strepitosa di Robben che batte di sinistro Ryan e raggiunge a quota tre gol Muller nella classifica dei cannonieri dopo essersi bevuto 30 metri in uno sprint bestiale (contro la Spagna era stato calcolato che nello scatto contro Sergio Ramos avesse superato i 31 chilometri orari, stavolta di sicuro c'è andato vicino con la palla incollata al piede) ma subisce il pareggio australiano appena un minuto dopo. Il pareggio di Cahill, al secondo centro in Brasile, è da cineteca: l'attaccante ex Everton oggi ai New York Red Bull incrocia di sinistro al volo un cross lunghissimo dalla tre quarti di McGowan, con la palla che bacia la

traversa e si insacca alle spalle di Cillessen. È il momento più difficile per l'Olanda, la difesa a 3 di Van Gaal sbanda pericolosamente e i Socceros costruiscono più volte la palla che potrebbe significare il vantaggio. Bresciano la mette alta da buona posizione, Spiranovic la appoggia debole fra le braccia di Cillessen. È la cronaca di un film che potrebbe essere e non sarà, perché al rientro dagli spogliatoi, nonostante il vantaggio su calcio di rigore, l'Australia non riesce a chiudere la gara e subisce la rimonta che la mette di fatto sull'aereo che li riporterà in patria fra una settimana. «Non chiedeteci se siamo pronti a vincere il Mondiale e non leggete troppo nella partita contro la Spagna», aveva frenato gli entusiasmi l'esperto Van Gaal alla vigilia. La vittoria fatata contro l'Australia sembra dargli ragione. Ma con quei due là davanti (anche Van Persie sale in cima alla classifica dei marcatori, sei gol in due) può succedere di tutto.

**MARADONA**

**Stadio vietato o ingresso sbagliato?**

La Fifa smentisce il presunto allontanamento denunciato da Diego Armando Maradona. Il «Pibe de oro» ha raccontato di essere arrivato al mitico stadio del Maracanà insieme al figlioletto Diego Fernando, di un anno, per assistere alla gara tra Argentina e Bosnia, ma gli addetti non lo hanno considerato regolarmente accreditato pertanto è dovuto tornare in albergo per vedere il secondo tempo alla Tv.

Maradona è ai Mondiali per passione e per lavoro: è opinionista in Brasile per l'emittente Telesur con il programma «De Zurda». Il portavoce della Fifa Delia Fischer ha dichiarato di non aver ricevuto alcuna lamentela da Maradona. «Probabilmente ha provato ad entrare da una zona non di nostra competenza, ma nessuno ha registrato né segnalato qualcosa», ha aggiunto Delia Fischer.



**TENNIS**

**L'erba verde di Camila Giorgi**

Camila Giorgi ha battuto la britannica Johanna Konta con il punteggio di 1-6, 7-5, 7-5 strappando il biglietto per i quarti di finale del torneo WTA Premier che si disputa questa settimana sui campi in erba di Eastbourne, in Gran Bretagna. Camila ha raggiunto i quarti di finale di un torneo WTA per la terza volta in carriera: ci è riuscita quest'anno a Katowice e Strasburgo. Martedì la

grandissima impresa contro Victoria Azarenka, anch'essa sconfitta per 7-5 al terzo set, dopo una sfida memorabile nella quale la nostra 22enne di Macerata aveva collezionato un numero di colpi vincenti impressionanti. La sua avversaria ai quarti sarà Caroline Wozniacki: la danese, numero 8 del tabellone, si è imposta con un doppio 6-3 sulla statunitense Sloane Stephens.

